

Csqa vara la sua blockchain. E si connette al Poligrafico

Dati certi e qualificati per la blockchain delle filiere agroalimentari. La società di certificazioni **Csqa** di Thiene (Vi) ha realizzato **Choral Trust**, piattaforma progettata per valorizzare e semplificare il sistema di controllo e certificazione a garanzia dei prodotti di qualità italiana. Una prima sperimentazione concreta vede l'applicazione Choral Trust su quattro realtà: l'azienda **Lattebusche** con la filiera bio, il **Grana Padano** dopo la totale e trasparente tracciabilità del prodotto grattugiato, l'**Aceto Balsamico di Modena Igp** con il controllo delle informazioni di filiera e il **Cioccolato di Modica Igp** con un sistema di identificazione, anticontraffazione e una soluzione per la comunicazione evoluta al consumatore. «Il rischio era che la tecnologia blockchain potesse sostituirsi, e non essere invece fattore valorizzante, ai

sistemi di controllo per le certificazioni dei prodotti», spiega a ItaliaOggi, **Bruno Bernardi** responsabile della divisione sicurezza Ict-Servizi di **Csqa**. «Per questo abbiamo iniziato a studiare e sperimentare per trovare una soluzione in grado di governare la tecnologia». Lo studio ha interessato le quattro filiere per arrivare a Choral Trust. «Con un'app che legge un QR code posto su prodotto un contrassegno, si possono leggere tutte le informazioni, si può risalire a tutta la storia lungo la filiera con un dato affidabile, immutabile e trasparente perché su struttura blockchain. Un dato validato e verificato da un ente di certificazione. Ed è questo il vero valore, il dato qualificato». La sperimentazione ha verificato anche la possibilità, in maniera volontaria, di una connessione con i contrassegni dell'**Istituto Poligrafico Zecca dello**

Stato. Il primo ad aver implementato la soluzione con l'identificazione del prodotto finale, è il cioccolato di Modica, fresco di riconoscimento Igp «dove ogni singola confezione di cioccolato è tracciabile attraverso l'app **Trust Your Food** che legge il contrassegno del Poligrafico». La sperimentazione prosegue con le altre filiere. «Nel caso del Grana Padano dopo partiamo dal sacchetto del grattugiato con il controllo del 100% della produzione e arriviamo agli allevamenti che hanno prodotto il latte. Per quanto riguarda l'Aceto Balsamico di Modena Igp si arriva alla bottiglia posta in commercio. Anche per quanto riguarda Lattebusche, i dati interessano l'intera filiera del biologico, dai pascoli di montagna al cartone di latte sullo scaffale. Oltre a certificare la produzione, valorizza la filiera del latte di montagna».

